

Bruxelles, 20 febbraio 2023
(OR. en)

6573/23

CONOP 12
CFSP/PESC 296

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla quinta conferenza di revisione della convenzione sulle armi chimiche

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul disarmo e la non proliferazione chimici volte a definire la posizione dell'UE in vista della quinta sessione speciale della conferenza degli Stati parte incaricata della revisione del funzionamento della convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, che si terrà all'Aia dal 15 al 19 maggio 2023, approvate dal Consiglio il 20 febbraio 2023.

**Conclusioni del Consiglio sul disarmo e la non proliferazione chimici in vista della
quinta sessione speciale della conferenza degli Stati parte incaricata della revisione del
funzionamento della convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione,
immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione,
L'Aia, 15-19 maggio 2023**

1. L'Unione europea è unanime nel sostegno al divieto e all'eliminazione generali delle armi chimiche, nonché alla lotta contro l'impunità per l'uso di armi chimiche. Il Consiglio è fortemente convinto che l'uso di armi chimiche, compreso l'uso di qualsiasi sostanza chimica tossica come arma, da parte di chicchessia, che si tratti di uno Stato o di un attore non statale, ovunque e in qualsiasi circostanza, sia inaccettabile e debba essere condannato con decisione. L'uso di armi chimiche costituisce una violazione del diritto internazionale e può configurare un crimine di guerra o un crimine contro l'umanità. Poiché non vi può essere impunità e i responsabili di tali atti odiosi devono essere e saranno chiamati a risponderne, l'Unione europea e i suoi Stati membri sono fermamente decisi a perseguire il loro impegno a favore di questa causa, in particolare attraverso il partenariato internazionale contro l'impunità per l'uso di armi chimiche.
2. L'Unione europea accoglie con favore la pubblicazione, il 27 gennaio 2023, della terza relazione della squadra di investigazione e identificazione destinata al consiglio esecutivo dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) e al segretario generale delle Nazioni Unite. La relazione conclude che esistono fondati motivi per ritenere che il 7 aprile 2018 a Douma, nella Repubblica araba siriana, l'aeronautica militare araba siriana abbia utilizzato cloro nel corso di un attacco militare, uccidendo 43 persone e colpendone altre decine.
3. L'Unione europea condanna fermamente l'uso di armi chimiche da parte dell'aeronautica militare araba siriana, come concluso nella relazione. Sosteniamo pienamente le conclusioni delle relazioni, in cui si conferma ancora una volta che la Repubblica araba siriana ha sistematicamente mancato di rispettare gli obblighi previsti dalla convenzione sulle armi chimiche (CWC) e dalla risoluzione 2118 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Le relazioni elaborate a livello professionale dalla squadra di investigazione e identificazione apportano un importante contributo agli sforzi profusi per mettere fine all'impunità per l'uso di armi chimiche.

4. Il Consiglio ritiene che la convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, entrata in vigore il 29 aprile 1997, sia uno strumento di disarmo e di non proliferazione fondamentale, la cui integrità e rigorosa applicazione devono essere pienamente garantite ai fini del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali. A tale riguardo, il Consiglio è convinto che la convenzione, nei suoi 25 anni di esistenza, abbia notevolmente rafforzato l'ordine internazionale basato su regole istituendo una norma mondiale contro l'uso delle armi chimiche e potenziando la cooperazione internazionale per l'eliminazione delle armi chimiche e la prevenzione della loro ricomparsa in tutto il mondo.
5. Il Consiglio si compiace dei notevoli progressi compiuti nella distruzione delle scorte dichiarate di armi chimiche. Al 31 ottobre 2022, il 99,4 % delle scorte dichiarate di armi chimiche a livello mondiale era stato distrutto in modo verificabile, mentre l'unico Stato possessore rimanente è sulla buona strada per completare la distruzione delle sue scorte residue entro il 30 settembre 2023.
6. Tra i regimi internazionali di disarmo e non proliferazione, la CWC è uno degli strumenti che vantano il maggior numero di adesioni. La copertura globale deve continuare a essere l'obiettivo e occorre pertanto sollecitare ulteriormente gli Stati non parte della CWC ad aderire alla convenzione. I nostri sforzi si manterranno risoluti finché non sarà raggiunta la piena universalità della convenzione e fino a quando l'intera popolazione mondiale non vivrà sotto l'egida di quest'ultima.
7. Il Consiglio trova estremamente preoccupante che la comunità internazionale debba ancora far fronte all'uso di armi chimiche. Il Consiglio ha condannato con fermezza l'uso comprovato di armi chimiche in Siria in varie occasioni dal 2013, nel Regno Unito nel 2018 e in Russia nel 2020. Anche in Iraq e in Malaysia sono state utilizzate armi chimiche. Per rispondere alla ricomparsa dell'uso di armi chimiche, il 15 ottobre 2018 il Consiglio ha adottato una decisione che istituisce un regime di misure restrittive contro la proliferazione e l'uso delle armi chimiche. Il Consiglio ha inoltre imposto sanzioni nel quadro del suo regime globale di sanzioni in materia di diritti umani, istituito il 7 dicembre 2020. Il Consiglio è pronto a prendere in considerazione l'adozione di ulteriori misure, se del caso, e continuerà ad adoperarsi affinché i responsabili di questi crimini efferati ne rispondano pienamente.

8. Il Consiglio sottolinea la ferma convinzione che sia responsabilità della comunità internazionale individuare gli autori degli attacchi con armi chimiche e far sì che ne rispondano. A tale riguardo, il Consiglio sostiene con forza la prosecuzione dell'attuazione della decisione adottata il 27 giugno 2018 dalla quarta sessione speciale della conferenza degli Stati parte, che ha portato alla creazione di un meccanismo indipendente di attribuzione, la squadra di investigazione e identificazione dell'OPCW.
9. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno alla piena attuazione della CWC e ricorda il ruolo cruciale svolto dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione. Per portare avanti il suo fondamentale lavoro, l'OPCW necessita di una base finanziaria prevedibile e solida. L'Unione europea invita tutti gli Stati parte a versare, per intero e nei tempi previsti, i propri contributi accertati. A tale riguardo, il Consiglio ricorda che l'UE fornisce il principale contributo in termini di finanziamenti volontari all'OPCW tramite progetti finanziati attraverso il bilancio dell'UE e i bilanci nazionali dei singoli Stati membri dell'UE. Tali progetti sostengono, tra l'altro, lo sviluppo di capacità, la cibersicurezza e la protezione delle informazioni dell'OPCW, nonché la fornitura di immagini satellitari per le attività dell'OPCW.
10. Il Consiglio ribadisce la sua piena fiducia nel segretariato tecnico dell'OPCW, nella sua professionalità, indipendenza e imparzialità e nelle sue competenze tecniche consolidate. L'UE permane risoluta nel difendere l'Organizzazione contro attacchi deliberati e infondati alla sua integrità e credibilità. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea la complementarità dei lavori tra l'OPCW e le Nazioni Unite e si compiace della regolare condivisione di informazioni sulle attività e sulle indagini dell'OPCW con il segretario generale delle Nazioni Unite e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.
11. Il mancato rispetto, da parte del regime siriano, degli obblighi internazionali previsti dalla convenzione è comprovato da indagini e lavori esaustivi e approfonditi svolti dal meccanismo investigativo congiunto OPCW-ONU, dal Gruppo di valutazione delle dichiarazioni dell'OPCW, dalla missione di accertamento dei fatti e dalla squadra di investigazione e identificazione.

12. La decisione adottata in occasione della 25^a conferenza degli Stati parte della convenzione sulle armi chimiche, che sospende i diritti di voto e i privilegi della Repubblica araba siriana, è un messaggio forte per l'integrità della convenzione, contro l'impunità per l'uso di armi chimiche e a difesa del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario. Si tratta di una risposta adeguata della conferenza alla palese violazione della convenzione e dei suoi principi fondamentali da parte del regime siriano. Affinché i suoi diritti di voto e gli altri privilegi siano ripristinati, il regime siriano deve risolvere tutte le questioni in sospeso, dichiarare l'intera portata del suo programma di armi chimiche e tornare al pieno rispetto della convenzione.
13. Il Consiglio elogia il lavoro svolto dal segretariato tecnico dell'OPCW su tutti gli aspetti del programma siriano di armi chimiche e si compiace dei suoi continui sforzi per dialogare con la Repubblica araba siriana, anche a livello ministeriale. Il Consiglio esorta il regime siriano ad agire in modo costruttivo, poiché non vi sono alternative alla piena ed efficace cooperazione della Repubblica araba siriana con l'OPCW conformemente alla convenzione e alla risoluzione 2118 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Quasi dieci anni dopo, la dichiarazione iniziale della Repubblica araba siriana non può essere considerata ancora accurata e completa e molte domande importanti riguardo al programma siriano di armi chimiche restano senza risposta.
14. L'Unione europea ha già imposto misure restrittive nei confronti di 36 alti funzionari, scienziati e imprenditori siriani, nonché di tre entità, per il loro ruolo nello sviluppo e nell'uso di armi chimiche. Il 14 novembre 2022 il Consiglio ha deciso di imporre ulteriori misure restrittive nei confronti di due imprenditori e della loro società, che fornisce al Syrian Studies and Research Centre (SSRC) i materiali utilizzati nella produzione di vettori di armi chimiche. L'Unione europea è pronta a prendere in considerazione l'introduzione di ulteriori misure, se del caso.
15. Il Consiglio ribadisce le sue forti preoccupazioni in merito al fatto che la Federazione russa non abbia reagito alle richieste internazionali di avviare un'indagine approfondita e trasparente sul tentativo di assassinio dell'esponente di spicco dell'opposizione russa Alexei Navalny. Nell'agosto 2020 l'avvelenamento di Navalny in Russia con un agente nervino del gruppo "Novichok" (una sostanza sviluppata dalla Russia) è stato confermato, al di là di ogni dubbio, da laboratori certificati in Germania, Francia e Svezia, nonché dall'OPCW.

Il Consiglio ha condannato questo avvelenamento con la massima fermezza e ha imposto sanzioni nei confronti di sei funzionari del governo russo e un istituto di ricerca statale collegati al tentativo di assassinio. Il Consiglio esorta nuovamente la Federazione russa a fornire risposte sostanziali alle domande poste il 5 ottobre 2021 da 45 Stati parte nel quadro dell'articolo IX, paragrafo 2, della convenzione e a rivelare senza ulteriori ritardi le circostanze del tentativo di assassinio ai danni di Navalny.

16. Il Consiglio condanna inoltre con forza la guerra di aggressione ingiustificata, non provocata e illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina. Nell'ambito di tale aggressione nei confronti dell'Ucraina, la Russia ha avviato una campagna di disinformazione e propaganda controllata dallo Stato per diffondere accuse infondate e non provate contro l'Ucraina e altri paesi in merito alle armi chimiche, rischiando al contempo di esporre la popolazione ucraina a sostanze chimiche tossiche attraverso attacchi deliberati contro strutture industriali civili. L'Unione europea e i suoi Stati membri si impegnano a sostenere l'OPCW qualora l'Ucraina chieda assistenza all'OPCW a causa di un incidente chimico o di un presunto attacco chimico. In tale contesto, la Commissione europea ha la capacità di fornire valutazioni rapide degli incidenti chimici in Ucraina ed è pronta a rispondere tempestivamente alle richieste di assistenza dell'Ucraina.
17. È assodato che l'Ucraina sia un membro responsabile della convenzione sulle armi chimiche e osservi pienamente la convenzione. Il Consiglio ricorda che la Russia, il paese responsabile della guerra in corso e delle violazioni del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario in Ucraina, ha precedenti nell'uso di armi chimiche in casi di assassinio e tentativi di assassinio. A seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'UE ha adottato numerosi pacchetti di sanzioni senza precedenti nei confronti della Russia. Il 3 giugno 2022 l'elenco delle sanzioni è stato modificato per vietare l'esportazione verso la Russia di sostanze chimiche che potrebbero essere utilizzate impropriamente per la fabbricazione di armi chimiche.
18. Il Consiglio attende con interesse l'apertura del Centro per la chimica e la tecnologia ("Centro ChemTech"), quale nuova iniziativa faro dell'OPCW che coniuga laboratori all'avanguardia e attività di verifica con cooperazione e assistenza internazionali.

Il Consiglio ritiene che il Centro ChemTech sarà determinante nella formazione e nel mantenimento delle conoscenze specialistiche chiave necessarie per svolgere i compiti di verifica dell'OPCW, nel rafforzamento della cooperazione internazionale e dei programmi di assistenza e nella gestione delle sfide e delle opportunità emergenti in campo scientifico e tecnologico e che debba essere garantito il pieno sfruttamento del suo potenziale. L'UE è orgogliosa di essere uno dei principali donatori per la costruzione del Centro ChemTech tramite importanti contributi volontari da parte dell'UE e dei suoi Stati membri.

19. Per rimanere adeguata allo scopo, l'OPCW necessita di un segretariato tecnico pienamente operativo, dotato delle conoscenze e delle competenze necessarie. In tale contesto, il Consiglio sottolinea l'esigenza di modificare la politica di conduzione dell'OPCW per avvicinare il livello di flessibilità a quello di altre organizzazioni "non-career" nel settore del disarmo. Il Consiglio sostiene inoltre un segretariato geograficamente diversificato e lo incoraggia a proseguire gli sforzi in tal senso, nel pieno rispetto dell'articolo VIII della convenzione. Gli Stati parte sono inoltre incoraggiati a intensificare il loro impegno al fine di presentare candidati qualificati per i posti vacanti dell'OPCW.
20. Il Consiglio è fermamente convinto che la parità di genere e l'integrazione della dimensione di genere siano necessarie per l'adempimento del mandato dell'OPCW e che debbano continuare a essere un elemento essenziale in tutti i settori di lavoro dell'OPCW e nell'attuazione della CWC. Un'ampia diversità di opinioni è essenziale per il processo decisionale e per contribuire ad affrontare con maggiore efficacia le sfide cui l'OPCW deve far fronte. Elogiamo il direttore generale e il segretariato tecnico per il lavoro svolto finora e attendiamo con interesse ulteriori progressi verso la parità di genere e in ordine all'attuazione, da parte dell'Organizzazione, della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su donne, pace e sicurezza e delle risoluzioni successive. Il Consiglio rileva che sono necessarie ulteriori azioni a favore della parità di genere, anche attraverso la rapida attuazione delle raccomandazioni dell'audit su questioni di genere e diversità, il potenziamento della rete di punti focali per la dimensione di genere e il rafforzamento dell'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori di attività del segretariato tecnico.
21. La conferenza degli Stati parte, in occasione della sua ventiquattresima sessione, ha adottato decisioni (C-24/DEC.4 e C-24/DEC.5 del 27 novembre 2019) che modificano la tabella 1 dell'allegato sulle sostanze chimiche, aggiungendo tre nuove famiglie di sostanze chimiche, tra cui la sostanza utilizzata a Salisbury (Regno Unito) nel 2018. Il Consiglio ritiene essenziale che la CWC continui a rispondere alle minacce nuove ed emergenti, anche mediante aggiornamenti periodici dell'allegato sulle sostanze chimiche, se del caso.

22. Il Consiglio ricorda che, nella sua ventiseiesima sessione, la conferenza degli Stati parte ha adottato la decisione relativa all'intesa sull'uso a fini di contrasto delle sostanze chimiche che agiscono sul sistema nervoso centrale portate allo stato di aerosol (CSP-26/DEC.10, del 1° dicembre 2021). Il Consiglio rileva che l'uso di sostanze chimiche che agiscono sul sistema nervoso centrale portate allo stato di aerosol è considerato incompatibile con le finalità di applicazione della legge in quanto "scopo non proibito" ai sensi della convenzione e rileva inoltre che la decisione non riguarda l'uso di sostanze chimiche che agiscono sul sistema nervoso centrale per altri scopi non proibiti dalla convenzione.
23. Il Consiglio ritiene che un dialogo stretto e regolare dell'OPCW con altre organizzazioni internazionali pertinenti, l'industria chimica, il mondo accademico, i giovani e le organizzazioni della società civile e non governative sia vantaggioso per il lavoro dell'OPCW e l'attuazione della convenzione. Il Consiglio teme che la partecipazione dei rappresentanti della società civile alle riunioni dell'OPCW sia stata costantemente ostacolata da un numero limitato di Stati parte, che si oppongono a tale partecipazione senza fornire alcuna giustificazione, e chiede la creazione di una procedura chiaramente definita, equa e trasparente per la partecipazione in futuro dei rappresentanti della società civile.
24. Il Consiglio si rallegra del fatto che il 7 dicembre 2022 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite abbia adottato la risoluzione (A/RES/77/73) sull'attuazione della CWC. La risoluzione esprime il sostegno e l'apprezzamento degli Stati membri delle Nazioni Unite nei confronti dell'OPCW, l'organo di attuazione della CWC.
25. Il Consiglio ribadisce la propria determinazione a rafforzare la sicurezza e la protezione delle sostanze chimiche a livello mondiale. L'iniziativa dei centri di eccellenza per l'attenuazione dei rischi chimici, biologici, radiologici e nucleari (CBRN) dell'UE è un importante fattore abilitante per gli sforzi di molti Stati parte dell'OPCW volti a migliorare le loro capacità di contrastare le minacce CBRN. L'iniziativa dei centri di eccellenza opera in una serie di settori complementari alle attività dell'OPCW, in particolare l'individuazione, la prevenzione, la preparazione, la risposta e le misure legislative e regolamentari. Inoltre, l'UE fornisce contributi finanziari volontari a sostegno del meccanismo del segretario generale delle Nazioni Unite per le indagini sul presunto uso di armi chimiche e biologiche.

26. Il 28 aprile 2004 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato all'unanimità la risoluzione 1540 (2004) in cui si riafferma che la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori costituisce una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionali. L'attuazione della convenzione sulle armi chimiche e l'attuazione della risoluzione 1540 (2004) e delle successive risoluzioni si rafforzano reciprocamente. Il Consiglio accoglie con grande favore l'esito del processo di riesame globale della risoluzione 1540 (2004) svoltosi nel 2022, la cui centralità, importanza e autorità sono state sancite dalla risoluzione 2663 (2022) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Dal 2006 l'Unione europea ha assunto l'impegno a lungo termine di sostenere l'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La più recente decisione (PESC) 2017/809, adottata l'11 maggio 2017, fornisce ulteriore assistenza agli Stati interessati al fine di migliorare le capacità nazionali di attuare la risoluzione 1540 (2004) dell'UNSC e favorire una maggiore cooperazione tra tutti i soggetti interessati.
27. Il Consiglio sottolinea l'assoluta necessità di assicurare il costante sostegno politico, diplomatico e finanziario dell'UE all'attuazione della CWC, nonché di garantire che gli interessi dell'UE in merito alle questioni relative alle sostanze chimiche siano rappresentati e ottengano visibilità ad alto livello e siano tutelati efficacemente nei consessi internazionali, in particolare in sede di OPCW. Il Consiglio rammenta la necessità che tutti i pertinenti attori dell'UE, compreso il SEAE, mantengano un dialogo attivo con l'OPCW e una rappresentanza al suo interno. A tal fine, il Consiglio attende con interesse la rapida istituzione della delegazione dell'UE presso le organizzazioni internazionali con sede all'Aia.

Posizione dell'Unione europea relativa alla quinta sessione speciale della conferenza degli Stati parte incaricata della revisione del funzionamento della convenzione sulle armi chimiche, L'Aia, 15-19 maggio 2023

28. La quinta conferenza di revisione offrirà l'opportunità di valutare come rafforzare l'attuazione della convenzione quale strumento chiave del regime internazionale di non proliferazione e disarmo. È responsabilità condivisa di tutti gli Stati parte raggiungere una visione comune per contrastare la ricomparsa delle armi chimiche e salvaguardare la norma mondiale di non uso.

29. L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno contribuito attivamente e in modo costruttivo ai lavori del gruppo di lavoro aperto (OEWG).

Il programma di lavoro concordato dell'OEWG consente a tutte le delegazioni di esprimere le loro opinioni sui progressi compiuti nell'attuazione della convenzione e offre alle delegazioni l'opportunità di esporre le loro aspettative e priorità per il futuro. In tale contesto, il Consiglio esprime la sua gratitudine al presidente, l'ambasciatore dell'Estonia Lauri Kuusing, per aver guidato i lavori in modo aperto e inclusivo, con l'obiettivo di costruire un consenso.

30. Il Consiglio contribuirà in modo costruttivo alla quinta conferenza di revisione, che si svolgerà nel 2023, e si adopererà per un esito consensuale della stessa, perseguendo nel contempo i seguenti obiettivi fondamentali di cui tenere conto nel documento finale della conferenza di revisione, nel quadro più ampio volto a porre in forte evidenza la norma di non uso, l'integrità della CWC/OPCW e l'assunzione di responsabilità:

- i. rafforzare la CWC basandosi sui progressi realizzati nella distruzione delle scorte dichiarate di armi chimiche e nella prevenzione della loro ricomparsa, anche tramite il potenziamento e l'adattamento del regime di verifica della CWC, un'attuazione più efficace a livello nazionale, affrontando la questione della sicurezza e protezione e compiendo sforzi intesi a garantirne l'universalità;
- ii. rafforzare la CWC garantendone l'efficace attuazione alla luce del mutevole contesto di sicurezza e degli sviluppi dell'industria chimica mondiale, della scienza e della tecnologia, sottolineando inoltre che la quinta conferenza di revisione dovrebbe fornire sostegno politico e orientamenti generali al lavoro da svolgere nel periodo intersessionale sulle priorità future dell'OPCW;
- iii. rafforzare la CWC potenziando la norma mondiale contro l'uso delle armi chimiche mediante una risposta alle violazioni della convenzione, che comprenda attività di indagine e attribuzione indipendenti;

- iv. mantenere l'OPCW quale centro di conoscenza delle questioni relative alle armi chimiche nel senso più ampio rafforzando la solidità dell'OPCW e la capacità aggiornata del segretariato tecnico anche tramite politiche coerenti in materia di assunzione e di promozioni basate sul merito, che garantiscano nel contempo un equilibrio geografico e di genere, e il miglioramento della politica di conduzione, nonché sfruttando al meglio le opportunità offerte dal Centro ChemTech;
- v. contribuire a una completa revisione del funzionamento della CWC, tenendo conto in particolare degli sviluppi scientifici e tecnologici, tra cui la convergenza di chimica e biologia, le nuove tecnologie di produzione e gli sviluppi negli strumenti e nelle metodologie di verifica;
- vi. promuovere le summenzionate questioni essenziali, tra l'altro:
 - a) **sostenendo** la convenzione sulle armi chimiche (CWC) quale strumento chiave dell'architettura mondiale di non proliferazione e disarmo e dell'ordine internazionale basato su regole;
 - b) **condannando** i casi di uso di armi chimiche verificatisi negli ultimi anni in Siria, Iraq, Malaysia, Regno Unito e Russia;
 - c) **sottolineando** l'obbligo di adottare la legislazione nazionale di attuazione quale impegno fondamentale assunto dagli Stati parte all'atto dell'adesione alla convenzione. È deplorabile che, a 25 anni dall'entrata in vigore della convenzione, 35 Stati non abbiano ancora adottato le misure iniziali di attuazione;
 - d) **esortando** tutti gli Stati che non sono parte della CWC ad aderire alla convenzione al fine di raggiungere l'universalità;
 - e) **elogiando** la leadership del direttore generale dell'OPCW, l'ambasciatore Fernando Arias, e ribadendo la piena fiducia del Consiglio nel segretariato tecnico dell'OPCW, nella sua professionalità, indipendenza, imparzialità e consolidata competenza tecnica nell'attuazione della CWC e nei compiti assegnati dagli Stati parte;
 - f) **difendendo** il segretariato tecnico dell'OPCW da accuse infondate e attacchi alla sua integrità e credibilità attraverso campagne deliberate di disinformazione sponsorizzata dallo Stato;
 - g) **apprezzando** la capacità dell'OPCW di affrontare i presunti casi di uso di armi chimiche in Siria, anche attraverso il lavoro della missione di accertamento dei fatti e della squadra di investigazione e identificazione;

- h) **esprimendo** preoccupazione per le persistenti lacune e discrepanze nella dichiarazione iniziale siriana e riconoscendo il lavoro svolto dal Gruppo di valutazione delle dichiarazioni;
- i) **ricordando** il sostegno fermo e costante del Consiglio all'attuazione della CWC, compresi gli ampi contributi finanziari volontari a sostegno delle attività dell'OPCW;
- j) **ricordando** che contrastare la ricomparsa delle armi chimiche e salvaguardare la norma mondiale di non uso è una responsabilità condivisa di tutti gli Stati parte;

Verifica

- k) **evidenziando** e sostenendo il regime di verifica della convenzione, quale svolto dall'OPCW attraverso le sue attività di verifica, in quanto essenziale per l'efficace attuazione della convenzione e per la norma contro l'uso di armi chimiche;
- l) **riconoscendo** che, alla luce dei cambiamenti nell'industria chimica e dei rapidi sviluppi scientifici e tecnologici, il regime di verifica richiede alcuni adeguamenti per restare pertinente;
- m) **migliorando** il regime di verifica di cui all'articolo VI rendendo i processi di ispezione più efficienti e più semplici e adeguando ai requisiti attuali i processi di selezione per le ispezioni, in particolare la metodologia per la selezione di altri impianti di produzione chimica da sottoporre a ispezione;
- n) **sottolineando** l'importanza di aumentare la sicurezza e la protezione chimica in tutto il mondo ed **evidenziando** la necessità di coprire tutte le fasi di un ciclo di vita chimico, vale a dire non solo la produzione, ma anche il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento;
- o) **sostenendo** l'ulteriore sviluppo delle capacità, degli strumenti e delle metodologie del segretariato, ad esempio le scienze forensi in ambito chimico, per indagare sui presunti casi di uso di armi chimiche;

Sviluppo delle capacità e assistenza internazionale

- p) **sottolineando** l'importanza del costante sostegno allo sviluppo di capacità e alla promozione degli usi pacifici della chimica;
- q) **ricordando** che, per combattere efficacemente il terrorismo chimico, gli Stati parte devono rafforzare i quadri legislativi e normativi, sviluppare adeguate capacità di prevenzione e risposta e migliorare la cooperazione a livello regionale e internazionale;
- r) **proponendo** che la conferenza di revisione chieda al segretariato tecnico di sviluppare ulteriormente programmi di sostegno in relazione ai quadri legislativi e normativi in materia di protezione chimica e di lotta al terrorismo chimico;
- s) **mantenendo** la capacità del segretariato di condurre missioni straordinarie, in quanto forniscono agli Stati parte informazioni obiettive e affidabili sulle accuse relative al presunto uso di armi chimiche;
- t) **ponendo in evidenza** l'importanza di proseguire le attività di cooperazione e assistenza internazionali, dal momento che svolgono un ruolo essenziale contribuendo alla piena ed efficace attuazione degli obblighi degli Stati parte a norma della convenzione, nonché garantendo che la convenzione continui a rappresentare uno strumento chiave del regime internazionale di non proliferazione e disarmo;
- u) **ricordando** l'impegno di lunga data dell'UE a sostenere gli sforzi di sviluppo delle capacità degli Stati parte, anche attraverso il programma per l'Africa;
- v) **chiedendo** al segretariato tecnico di potenziare ulteriormente l'approccio integrato ai programmi di assistenza e cooperazione, superando ove possibile la programmazione articolo per articolo;
- w) **rafforzando** la capacità dell'OPCW di rispondere prontamente a una richiesta di assistenza a norma dell'articolo X;

Centro per la chimica e la tecnologia ("Centro ChemTech")

- x) **accogliendo con favore** l'apertura del Centro per la chimica e la tecnologia ("Centro ChemTech") quale nuova iniziativa faro dell'Organizzazione che coniuga laboratori all'avanguardia e attività di verifica con cooperazione e assistenza internazionali;
- y) **riconoscendo** che il Centro ChemTech sarà determinante per affrontare le sfide e le opportunità emergenti in campo scientifico e tecnologico;
- z) **promuovendo** e sostenendo la possibilità di formare ispettori presso il Centro ChemTech dell'OPCW;
- aa) **sostenendo** l'ulteriore sviluppo di programmi di assistenza e protezione, sfruttando appieno le strutture del Centro ChemTech e attingendo nel contempo alle migliori competenze disponibili negli Stati parte;
- bb) **sollecitando** il miglioramento del sistema di gestione dei contributi volontari, anche attraverso la pubblicazione periodica di un elenco di attività non finanziate da cui i potenziali donatori potranno scegliere. Tale elenco dovrebbe includere in particolare attività supplementari che potrebbero svolgersi presso il Centro ChemTech;
- cc) **ponendo l'accento** sul fatto che occorre trattenere le conoscenze specialistiche e le capacità per gestire le armi chimiche nonché le armi chimiche obsolete e quelle abbandonate, mentre le conoscenze specialistiche in materia di armi chimiche riversate in mare devono essere mantenute, sviluppate ulteriormente e fornite su richiesta degli Stati parte interessati al fine di sostenere la cooperazione volontaria per affrontare le minacce rappresentate dalle armi chimiche riversate in mare, tenendo conto dei pertinenti aspetti regionali, e che l'OPCW deve anche continuare a sviluppare le conoscenze specialistiche necessarie ad affrontare le sfide odierne nel nuovo contesto di sicurezza, avvalendosi appieno del Centro ChemTech;

Sensibilizzazione, istruzione e cooperazione con i soggetti interessati

- dd) **riconoscendo** le conoscenze specialistiche del comitato consultivo per l'istruzione e la sensibilizzazione e il ruolo chiave che esso svolge nel raccomandare attività di istruzione e sensibilizzazione al fine di rafforzare il dialogo con i soggetti interessati;

- ee) **massimizzando** l'impatto dei programmi dell'OPCW incoraggiando gli Stati a selezionare i candidati con il maggior potenziale;
- ff) **chiedendo** al segretariato tecnico di elaborare ulteriori orientamenti sui temi più pertinenti, nonché di vagliare altri strumenti innovativi che potrebbero essere messi a disposizione degli Stati parte online, come i corsi di apprendimento elettronico;
- gg) **incoraggiando** gli Stati parte e il segretariato tecnico a proseguire i loro sforzi di sensibilizzazione, anche attraverso la messa a punto di materiali aggiuntivi sulle sfide future che l'OPCW si trova ad affrontare, quali la ricomparsa dell'uso di armi chimiche;
- hh) **sottolineando** l'importanza di sensibilizzare in merito alla CWC e di accrescere la visibilità dell'OPCW attraverso attività di istruzione e sensibilizzazione;
- ii) **chiedendo** orientamenti più mirati per le piccole e medie imprese affinché adempiano ai loro obblighi in conformità della CWC, come discusso dalle autorità nazionali a Doha nell'ottobre 2022;
- jj) **ribadendo** l'importanza di coinvolgere nei lavori dell'OPCW tutti i soggetti interessati e partner esterni pertinenti, dall'industria chimica al mondo accademico, ai gruppi di riflessione, fino alla società civile e alle organizzazioni internazionali;
- kk) **ritenendo** fondamentale approfondire la cooperazione con l'industria chimica, le pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e le comunità di esperti. Per quanto riguarda l'articolo XI, una relazione più approfondita tra l'OPCW, da una parte, e le industrie e ONG corrispondenti, dall'altra, sarebbe utile per trarre insegnamento dalle esperienze reciproche in materia di attuazione pratica;
- ll) **ringraziando** il segretariato tecnico per gli sforzi profusi al fine di mantenere il dialogo con l'industria chimica, in linea con il mandato conferito dalla terza conferenza di revisione;

- mm) **prendendo atto** degli importanti contributi che la società civile e le organizzazioni non governative (ONG) hanno apportato per sostenere l'obiettivo comune di liberare il mondo dalle armi chimiche. La loro partecipazione deve essere inclusiva e non discriminatoria;
- nn) **incoraggiando** l'Organizzazione di eventi collaterali alla conferenza degli Stati parte e alle conferenze di revisione con la società civile, le ONG e altri soggetti interessati affinché possano far sentire la loro voce;

Dimensione di genere

- oo) **incoraggiando** gli alti dirigenti dell'OPCW a continuare ad adoperarsi a favore di un segretariato tecnico più equo, diversificato e inclusivo sotto il profilo di genere e ad applicare un approccio attento alla dimensione di genere in tutti i documenti strategici, le decisioni, i programmi e le attività sul campo nell'ambito dell'Organizzazione;
- pp) **sottolineando** l'importanza di una rapida attuazione delle raccomandazioni dell'audit su questioni di genere e diversità e **incoraggiando** audit di questo tipo nell'ambito di ciascun ciclo di revisione della convenzione. Il potenziamento delle capacità e competenze istituzionali in materia di parità di genere, anche grazie a un'alta dirigenza attenta alla dimensione di genere, nonché il rafforzamento della rete dei punti di contatto per le questioni di genere potrebbero sostenere gli sforzi di integrazione della dimensione di genere;

Segretariato tecnico

- qq) **apprezzando** gli sforzi compiuti dal segretariato tecnico dell'OPCW per affrontare in modo più integrato le questioni relative ai progressi e alle sfide della CWC, lavorando su tutte le pertinenti disposizioni della convenzione;
- rr) **affermando** la necessità di assumere e trattenere personale altamente qualificato e competente per garantire che l'Organizzazione continui a rispondere allo scopo fissato e a essere in grado di attuare la convenzione e svolgere i compiti assegnatili dagli Stati parte;

- ss) **proponendo** di modificare la politica di conduzione dell'OPCW al fine di migliorare la capacità del segretariato tecnico di mantenere le conoscenze specialistiche chiave necessarie permettendo di riassumere il personale dopo diversi anni di interruzione del servizio per un nuovo mandato di 7 anni e consentendo la proroga dei contratti per un numero limitato di anni supplementari, al fine di garantire il buon proseguimento o il completamento di un compito specifico;
- tt) **invitando** il direttore generale a valutare la possibilità che l'OPCW aderisca al fondo pensioni delle Nazioni Unite quale mezzo supplementare per aumentare la competitività dell'OPCW in quanto datore di lavoro;
- uu) **chiedendo** ulteriori sforzi per rafforzare la formazione e la gestione delle conoscenze del personale al fine di attenuare gli effetti della rotazione;

Altre misure

- vv) **accogliendo con favore** l'approccio tematico e le discussioni sostanziali tenute dal gruppo di lavoro aperto sotto la presidenza dell'ambasciatore dell'Estonia Lauri Kuusing in merito alle priorità future della convenzione e alle sfide cui deve far fronte, nonché una valutazione approfondita della sua attuazione negli ultimi cinque anni;
- ww) **accogliendo con favore** i progressi compiuti dopo la quarta conferenza di revisione per quanto riguarda l'attuazione degli articoli VII, X e XI, pur riconoscendo che sono necessari maggiori sforzi per garantire la piena attuazione di tutte le disposizioni della convenzione;
- xx) **apprezzando** il ruolo e le conoscenze specialistiche del comitato scientifico consultivo per quanto riguarda la fornitura di consulenza al direttore generale e agli Stati parte su questioni scientifiche e tecnologiche, compreso il suo contributo globale alla quinta conferenza di revisione;
- yy) **proponendo** che il consiglio esecutivo prenda debitamente atto delle relazioni del comitato scientifico consultivo e le sottoponga a una discussione approfondita.

31. Il Consiglio sostiene le seguenti azioni che l'Unione europea dovrà intraprendere riguardo ai fini sopra indicati, anche, se del caso, attraverso iniziative di sensibilizzazione prima e durante la quinta conferenza di revisione:

- i. esortare gli Stati parte a sostenere e a partecipare ad una revisione efficace e completa del funzionamento della CWC e in tale contesto ribadire il proprio impegno nei confronti della norma mondiale di fondamentale importanza contro l'uso delle armi chimiche;
- ii. promuovere l'attuazione effettiva e completa della CWC a livello nazionale ad opera degli Stati parte ai sensi dell'articolo VII;
- iii. promuovere l'adesione universale alla CWC;
- iv. promuovere le proposte concordate dall'UE volte a rafforzare ulteriormente la CWC;
- v. promuovere la visibilità della sostanziale azione di lunga data dell'UE a sostegno della CWC;
- vi. rilasciare dichiarazioni e documenti di lavoro, a seconda dei casi, da sottoporre all'esame degli Stati parte;
- vii. sostenere la più ampia partecipazione possibile ai lavori preparatori e la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali, dell'industria chimica, del mondo accademico nonché della società civile e delle organizzazioni non governative.

Azione dell'UE a sostegno della CWC e dell'OPCW (2004-2023)

Il 22 novembre 2004 il Consiglio ha adottato la prima azione comune 2004/797/PESC sul sostegno alle attività svolte dall'OPCW nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa. A detta azione comune sono seguite l'azione comune 2005/913/PESC del Consiglio, adottata il 12 dicembre 2005; l'azione comune 2007/185/PESC del Consiglio, adottata il 19 marzo 2007; la decisione 2009/569/PESC del Consiglio, adottata il 27 luglio 2009; la decisione 2012/166/PESC del Consiglio, adottata il 23 marzo 2012; la decisione 2013/726/PESC del Consiglio, adottata il 9 dicembre 2013; la decisione 2014/906/PESC del Consiglio, adottata il 15 dicembre 2014, che modifica la decisione 2013/726/PESC, a sostegno dell'UNSCR 2118 (2013) e della decisione EC-M-33/Dec. 1 del consiglio esecutivo dell'OPCW; la decisione (PESC) 2015/259 del Consiglio, adottata il 17 febbraio 2015; la decisione (PESC) 2015/2215 del Consiglio, adottata il 30 novembre 2015, a sostegno dell'UNSCR 2235 (2015);

la decisione (PESC) 2017/1252 del Consiglio, adottata l'11 luglio 2017, a sostegno del rafforzamento della sicurezza e protezione chimica in Ucraina in linea con l'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori; la decisione (PESC) 2017/2302 del Consiglio, adottata il 12 dicembre 2017, a sostegno delle attività svolte dall'OPCW ai fini delle operazioni di bonifica presso l'ex deposito di armi chimiche in Libia; la decisione (PESC) 2017/2303 del Consiglio, adottata il 12 dicembre 2017, a sostegno della prosecuzione dell'attuazione della risoluzione 2118 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Dopo la quarta conferenza di revisione del 2018, il Consiglio ha adottato anche le seguenti decisioni a sostegno della CWC e dell'OPCW: la decisione (PESC) 2018/294 del Consiglio, adottata il 26 febbraio 2018, che modifica la decisione (PESC) 2015/259 a sostegno delle attività svolte dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW); la decisione (PESC) 2018/1943 del Consiglio, adottata il 10 dicembre 2018, quale proroga a costo zero della decisione del Consiglio a sostegno della prosecuzione dell'attuazione della risoluzione 2118 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e della decisione EC-M-33/DEC.1 del consiglio esecutivo dell'OPCW relative alla distruzione delle armi chimiche siriane; la decisione (PESC) 2019/538 del Consiglio, adottata il 1° aprile 2019, a sostegno delle attività dell'OPCW; la decisione (PESC) 2019/1092 del Consiglio, adottata il 26 giugno 2019, che modifica la decisione (PESC) 2017/2302 del Consiglio, a sostegno delle attività svolte dall'OPCW ai fini delle operazioni di bonifica presso l'ex deposito di armi chimiche in Libia; la decisione (PESC) 2019/2112 del Consiglio, adottata il 9 dicembre 2019, che modifica la decisione (PESC) 2017/2303 a sostegno della prosecuzione dell'attuazione della risoluzione 2118 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e della decisione EC- M- 33/DEC.1 del consiglio esecutivo dell'OPCW relative alla distruzione delle armi chimiche siriane; la decisione (PESC) 2021/1026 del Consiglio, adottata il 21 giugno 2021, a sostegno del programma di cbersicurezza e ciberresilienza e di garanzia di sicurezza delle informazioni dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW); la decisione (PESC) 2021/2073 del Consiglio, adottata il 25 novembre 2021, a sostegno del potenziamento dell'efficacia operativa dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) mediante immagini satellitari; e la decisione (PESC) 2022/573 del Consiglio, adottata il 7 aprile 2022, che modifica la decisione (PESC) 2019/538 a sostegno delle attività svolte dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW).